

Lo stemma del nuovo Vescovo di Lugano

Autor(en): **Maspoli, Carlo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archives héraldiques suisses = Schweizer Archiv für Heraldik = Archivio araldico svizzero : Archivum heraldicum**

Band (Jahr): **128 (2014)**

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-746870>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Lo stemma del nuovo Vescovo di Lugano

CARLO MASPOLI



Nella giornata del 7 dicembre 2013 si è svolta, nella Basilica del S. Cuore a Lugano, l'ordinazione di Mons. Valerio Lazzeri quale Vescovo di Lugano. Consacrante principale è stato il Nunzio apostolico in Svizzera Mons.

Diego Causero assistito da due Vescovi consacranti Mons. Pier Giacomo Grampa, antecedentemente Vescovo, e di Charles Monrod, Vescovo di Losanna, Ginevra e Friburgo.

Originario di Dongio S.E. Mons. Valerio Lazzeri è nato a Dongio nella valle di Blenio il 22 luglio 1963 da Alfredo e Zita n. Milani. I Lazzeri figurano fra i patrizi di Dongio che nel 200 era una delle sei vicinanze (patriziati) più antiche di Blenio (possedeva pascoli in comune con Leontica e Corzoneso).

Da una biografia, gentilmente rilasciata dalla Segreteria della Sede Vescovile, ricaviamo i dati più salienti alla Sua ascesa al seggio vescovile: «Dopo le scuole obbligatorie nella sua valle e conseguita la maturità classica al liceo di Bellinzona è entrato nel Seminario diocesano San Carlo che allora aveva sede nel Convitto Salesianum di Friburgo, presso la cui Università conseguiva la licenza in teologia.

Il 2 settembre 1989 riceveva l'ordinazione presbiterale nella Cattedrale di Lugano. Rientrato in diocesi era dapprima inviato al Collegio Papio di Ascona quale vicerettore e docente.

Dal 1993 al 1999 veniva chiamato in Vaticano quale addetto alla segreteria della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Dal 1999 al 2009 era collaboratore parrocchiale a Locarno. Nel contempo era impegnato quale docente di teologia spirituale nella Facoltà teologica di Lugano e quale Vicario moniale.

Nominato, il 2 agosto 2010, Canonico del Capitolo della Cattedrale di San Lorenza a Lugano. Il 2 maggio 2013 riceveva la nomina di docente stabile della Facoltà teologica di Lugano con la qualifica di professore associato per l'insegnamento della Teologia della Spiritualità. È stato pure membro gli scorsi anni delle Commissioni

diocesane di liturgia; per l'istruzione religiosa scolastica ed extra-scolastica; per la formazione permanente del Clero e dei laici; per la redazione dei bollettini parrocchiali.»

Lo stemma personale, quale Vescovo di Lugano, innalza un inquartato che si blasona: *inquartato: nel 1° partito d'azzurro e di rosso, alla graticola di S. Lorenzo ritto con il manico volto all'insù d'oro, attraversante sul tutto; nel 2° d'argento, al libro delle Sacre Scritture aperto di rosso con le pagine cariche del simbolo dell' «Alfa e Omega» d'oro; nel 3° d'argento, all'arpa d'oro; nel 4° d'azzurro, alla fascia ondata e abbassata d'argento, accompagnata in capo da un sole radioso d'oro. Ornamenti esterni: cappello vescovile guarnito di due fiocchi da cui scendono lateralmente due cordoni, ognuno con tre ordini di fiocchi 1, 2, 3, il tutto di verde. Lo scudo è accollato da una croce processionale trifogliata d'oro. L'insieme è accompagnato in punta dal motto NON IMPEDIAS MUSICAM.*

Nel primo quarto figura la graticola di San Lorenzo con sfondo i colori ticinesi che per brisura sono invertiti; nel 2° quarto figura il Libro delle Sacre Scritture con le lettere simboliche dell'alfabeto greco Alfa e Omega; nel 3° quarto l'arpa si collega al motto personale; nel 4° quarto è una sintesi della Valle di Blenio (valle del sole) espressa dal sole radioso e dalla fascia ondata allusiva al fiume Brenno.

Indirizzo dell'autore: Carlo Maspoli
via Madonnetta 15
CH-6900 Lugano